

DAMIANO MEMMOLA, LO SPIRITO UMANO NEI FONDI DI CAFFÈ



Damiano Memmola, lettore di fondi di caffè, nella VI^ TuscanyPeople Supper Club ha divinato il futuro agli ospiti dopo aver degustato la miscela esclusiva di caffè artigianale della Torrefazione Pagnini.

Damiano Memmola: leggere il futuro nei fondi di caffè

La VI^ Supper Club di TuscanyPeople, a Borgo I Vicelli, *luxury resort* situato nelle colline di Bagno a

Ripoli, ha avuto un leitmotiv dominante: il caffè. Ingrediente che ha fatto la sua comparsa in ogni ricetta e che ha donato un sapore particolare, unico, a tutti i piatti serviti.



Caffè Pagnini protagonista assoluto della Supper Club

I titolari della Torrefazione Pagnini, presenti alla Social Dinner di TuscanyPeople hanno narrato la storia della loro famiglia che produce caffè da tre generazioni ed hanno invitato Damiano Memmola, un lettore di

fondi di caffè.

No, no, un attimo. Fermi tutti. *Rewind*. Come!? Lettore di fondi di caffè? Alla [Supper Club di TuscanyPeople](#) ?Esatto, avete capito bene, un lettore di fondi di caffè, Damiano Memmola, ha letteralmente strabiliato gli invitati, riscuotendo un successo strepitoso dalle 23:00 di sera alle 3:30 di notte.

Si può quindi parlare di una serata di prime volte. Prima volta per il caffè protagonista come alimento. Prima volta per il caffè protagonista per le sue proprietà che favoriscono la divinazione. Incredibile no? lo ho trovato l'idea di Tommaso e Valentina davvero geniale: abbinare al caffè, come ingrediente, un esperto che sapesse leggere i fondi del caffè. *Coup de théâtre* di TuscanyPeople. Tant'è che fino alla mattina presto c'era la coda davanti a Damiano Memmola.



Cos'è la caffeomanzia?

Ma cos'è la caffeomanzia o coffeomanzia? Si tratta di un'arte divinatoria che si esercita attraverso la lettura dei fondi del caffè e che rientra nella categoria della tasseomanzia che invece si basa sulla lettura dei fondi del tè e che si diffuse in Europa alla metà del XVII secolo. Già gli Antichi Romani praticavano l'oinoomanzia, la lettura dei fondi del vino; gli indovini medievali la ceromanzia, l'interpretazione delle forme generate dalla cera calda versata in una coppa di acqua fredda; per non parlare degli aruspici che esamina-



vano le viscere e il fegato delle vittime, e se andassimo a fondo nelle tradizioni delle molte civiltà e culture che hanno popolato il nostro mondo chissà quanti altri tipi di letture di genere divinatorio potremmo individuare.

Nel nostro caso, il caffè va servito in una tazzina con piattino, fatto decantare, raffreddare, e infine bevuto lasciando sul fondo i residui della miscela di caffè e acqua. Poi si chiude la tazzina col piattino rovesciato appoggiandovi sopra le dita della mano e effettuando delle brevi rotazioni della tazzina, mentre ci si concentra su quanto vorremmo sapere. Si lascia riposare la tazzina, sempre capovolta sul piattino, fino a quando il fondo non si è raffreddato.

Quando ci si sente pronti, si capovolge la tazzina e il piattino sul tavolo e si procede alla lettura.



Questo per quanto riguarda il rito iniziale. Poi per l'interpretazione dei segni, be', esiste tutta una simbologia molto interessante, ma che è impossibile riportare in breve. Però possiamo parlare con Damiano Memmola per saperne qualcosa di più, ed è esattamente quello che stiamo per fare.

Damiano, tu hai subito conquistato Tommaso e Valentina con la tua personalità, la tua

capacità dialettica, e la tua eccezionalità, possiamo dire. Adesso dicci qualcosa di te:
“Ho 31 anni e sono pugliese, della provincia di Brindisi. Vengo da una famiglia numerosa. Quando avevo quattro anni mio padre è venuto a mancare e io ho spontaneamente assunto il suo ruolo. Fin da piccolo sono stato incline ad aiutare gli altri, a spendere sempre una parola per chi ne aveva bisogno, e questo mio modo di essere mi ha portato a incontrare persone carismatiche nel mondo dell’esoterismo. Poi è nata la mia passione per i tarocchi. Senza studiarli ho imparato a interiorizzarli, e in quel momento ho compreso che avrei potuto utilizzarli non solo a scopo divinatorio ma anche come supporto al mio prossimo.”



Finché mi sono domandato da dove arrivava tutto ciò. Allora mi sono iscritto a una scuola di counseling in via Masaccio a Firenze. Con loro ho fatto un importante lavoro su di me, sull’accettazione dell’ignoto, trasformando la paura in maggiore consapevolezza del se, migliorando la comunicazione e integrando nuovi strumenti professionali. Avevo bisogno di assumere una figura tranquillizzante agli occhi dei clienti cosicché non ci fossero pregiudizi su quello che facevo”.

E poi cos’è successo?

“Sei anni fa ho incontrato un’astrologa nel bar in cui lavoravo. È lei che mi ha iniziato alla lettura dei fondi del caffè. Ha intravisto in me, Damiano Memmola, delle potenzialità e mi ha incentivato. Ho fatto molta esperienza coi clienti del bar che accorrevano sempre più numerosi. Un momento di grande energia positiva.”

Impressionante come più si scava dentro la tazza e più si vede. Un viaggio interiore nella persona: i fondi sono uno strumento potentissimo per entrarvi dentro. E poi il caffè in sé costituisce un momento di convivialità che senza dubbio favorisce l'incontro, no?



Hai un maestro spirituale?

"No, perché il maestro spirituale è in noi. Ho avuto però insegnanti di reiki, insegnanti di pranoterapia. Sono molto religioso, e al di là dei tabù, m'interessa la guarigione dell'anima."

Pratici anche massaggi. Ce ne parli un po'?

"Venivano spesso a trovarmi persone con varie patologie, alla schiena, agli arti, ad esempio. Così ho iniziato a studiare la relazione tra mente e corpo, ossia la parte della somatizzazione della psiche. Il disagio interiore influisce enormemente sulla nostra dimensione fisica, tanto da poter generare anche gravi malattie. Alla mia prima lezione di massaggi shiatsu credevano che praticassi massaggi da molti anni". Incredibile. "Ho studiato anche digitopressione e l'emozione che è collegata ai vari punti fisici, e poi da lì ho iniziato a fare regressioni. Ossia il regresso a quegli stadi della nostra vita, o di vite precedenti, che sono rimasti irrisolti e che in qualche modo bloccano lo sviluppo armonico della persona".



Tuscany*people*





A proposito della scuola di counseling. Che cosa hai imparato e cosa ti ha lasciato?

“Sono arrivato alla scuola di counseling perché a un certo punto non riuscivo più a gestire la sofferenza degli altri. Mi portavo tutto sulle spalle e non ero capace di rasserenarmi. Avevo quindi bisogno di alcune basi meno esoteriche, più professionali, che mi aiutassero in questo processo. La scuola mi ha dato maggior sicurezza e, attraverso l'introspezione, una più profonda conoscenza di me stesso. Ho compreso che io, Damiano Memmola, non posso accollarmi la responsabilità delle scelte dell'altro. È l'altro che deve fare qualcosa per cambiare la sua storia, se con la sua storia non si sente più a posto”.

Damiano, perché non ci racconti della serata di venerdì? Tommaso e Valentina ti hanno presentato agli ospiti con grande entusiasmo ma tu hai ottenuto un successo che è andato ben oltre le più rosee aspettative:

“Dapprincipio non capivano chi fossi. Una signora, all'inizio scettica sulla lettura dei fondi di caffè, è stata la prima a venire, e io le ho detto tre cose sulla sua situazione affettiva, familiare e su quanto amasse gli animali. Tre cose che corrispondevano a verità. Ha cambiato completamente atteggiamento. Accade sempre con tutti: arrivano in un modo, se ne vanno in un altro. Più aperti, più disponibili.



Il passaparola ha poi favorito il flusso verso di me. Persone simpatiche, carismatiche. Una stilista di successo nella moda, che poi ha abbandonato il lavoro, in forza delle mie parole ha ritrovato il coraggio di riprendere il suo percorso con nuova fiducia. Qualcuno ha anche pianto. Positivo: è guarigione. Una modalità fondamentale è proprio imparare a lasciarsi andare”.

C'è una qualche particolare strategia che usi per superare la diffidenza degli scettici?

“In realtà la parte più divertente del mio lavoro è proprio con gli scettici. In genere il loro è un atteggiamento razionale di difesa. Farli ricredere nella lettura dei fondi di caffè non è poi così difficile: è la magia dei fondi del caffè che rivela ciò che colpisce il cliente facilitando lo scioglimento della diffidenza che viene trasformata in intimità.



Nelle tue molte capacità, come ti definisci, Damiano?

“Damiano Memmola è una persona sensibile che sa ascoltare e che sa parlare agli altri. In gruppi specifici sono considerato un sensitivo. Uno sciamano messicano, a cui mi sono rivolto per sapere chi fossi davvero, mi definisce «maestro spirituale», «guaritore», «insegnante»”.

Tutti i nostri migliori in bocca al lupo al gusto di caffè per la tua affascinante professione.

Se sei interessato/a ad incontrare Damiano puoi scrivergli a memmola@gmail.com. Riceve previo appuntamento su Firenze, Calenzano, Bagno a Ripoli.

Reportage fotografico realizzato da [David Glauco](#) per TuscanyPeople © Copyright



Riproduzione Riservata © Copyright TuscanyPeople

